



CITTA' DI NOCERA INFERIORE

Provincia di Salerno

Ufficio Valutazione Ambientale Strategica

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PIANO URBANISTICO COMUNALE DI NOCERA INFERIORE

Prot. n° 27246

li 31-05-2016

PARERE MOTIVATO

Oggetto: Formulazione parere motivato finale del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica

L' AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Vista:

- la nota prot. n° 27245 del 31/05/2016 con la quale l'Autorità Procedente ha richiesto all'Autorità Competente per la VAS, Parere Motivato al PUC adottato con Delibera di G.C. n° 57 del 30/03/2015 e osservato con Delibera di G.C. n° 211 del 07/08/2015, così come modificato ed integrato ed i Piani di Settore (Zonizzazione Acustica, Piano di Protezione Civile e PUM), unitamente a tutti i pareri di competenza;

Vista:

- la *Legge Regionale della Campania n°16 del 22 dicembre 2004*, come succ. modificata ed integrata, recante le "Norme sul Governo del Territorio", con cui si disciplinano la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, prevedendo un rinnovato sistema di pianificazione territoriale e urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale;
- la *Legge Regionale della Campania n°13 del 13 ottobre 2008*, con cui si approvava il Piano Territoriale Regionale di cui all'art.13 della L.R.16/04, costituente il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale, e le Linee guida per il Paesaggio in Campania, contenenti direttive specifiche, indirizzi e criteri metodologici per la ricognizione, la salvaguardia e la gestione e valorizzazione del paesaggio da recepirsi nella pianificazione paesaggistica provinciale e comunale;

Visto :

- il *Regolamento di Attuazione per il governo del territorio n.5 del 04.08.2011*;
- il *"Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del Territorio"* predisposto dall'A.G.C. 16 "Governo del Territorio" della Regione Campania;
- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152* e s.m.i. recante Norme in materia ambientale;
- il *D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357*, e successive modificazioni, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il *"Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in regione*

Campania" approvato con D.P.G.R. n.17 del 18.12.2009;

- il *Regolamento regionale 1/2010* recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" approvato con D.P.G.R. n.9 del 29.01.2010, nonché la deliberazione di G.R. n.324 del 19.03.2010 recante "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" e la Circolare esplicativa dell' A.G.C. Tutela dell'Ambiente della Regione Campania prot. n.765753 dell'11/10/2011 ".....in merito all'integrazione della valutazione di incidenza nelle VAS di livello comunale alla luce delle disposizioni del Regolamento regionale n.5/2011";

Premesso:

- che la Direttiva 2001/42/CE (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee il 21/07/2001, L n. 197/30) concernente *"la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale"*, ha individuato nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) lo strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio e della comunità insediata;
- che il D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", come successivamente modificato ed integrato, ha recepito i contenuti della Direttiva 42/2001/CE, stabilendo
- che: *"la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione"* ed in tale ambito *"la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile."* (comma 3 dell'articolo 4, titolo I, della parte II del D.Lgs. n.152/2006);
- che *"la Valutazione Ambientale Strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale"* (comma 1 dell'articolo 6, titolo I, della parte II del D.Lgs. n. 152/2006);
- che l'art.47 della L.R.16/04 e s.m.i., stabilisce, al comma 1, che *"I Piani Territoriali di Settore ed i piani urbanistici sono accompagnati dalla valutazione ambientale di cui alla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani"*;

Visto il Regolamento Regione Campania del 4 agosto 2011 n.5 recante *"Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio"* che all'art.2 disciplina, ulteriormente, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in regione Campania stabilendo in particolare:

- *"La Regione ed i comuni sono autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n.152/2006"* (comma 3 del citato art.2 del Regolamento n.5/2011);
- *"Il parere di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 152/2006, sulla base*

dell'istruttoria svolta dall'Amministrazione Procedente e della documentazione di cui al comma 1 dell'articolo 15 dello stesso decreto legislativo, è espresso, come autorità competente:

a) dall'Amministrazione Comunale;

b) dalla Regione Campania per le varianti al piano territoriale regionale, per i piani territoriali di coordinamento provinciale e loro varianti e per i piani di settore a scala regionale e provinciale e loro varianti. " (comma 7 del citato art.2 Regolamento n.5/2011);

- *"L'ufficio preposto alla Valutazione Ambientale Strategica è individuato all'interno dell'ente territoriale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. " (comma 8 del citato art.2 Regolamento n.5/2011);*

Visti gli strumenti di pianificazione urbanistica, territoriale, di settore, sovraordinati e relativi al territorio comunale;

Ritenuto, alla luce del rinnovato assetto normativo, nonché degli obiettivi e delle strategie definiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti di pianificazione territoriale su richiamati, necessario procedere alla ridefinizione dell'assetto urbanistico e delle prospettive di valorizzazione e crescita sociale, economica e culturale del territorio comunale al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, assicurando il perseguimento degli obiettivi stabiliti dall'art.2 della L.R.16/04 e s.m.i. e dalla L.R. 13/08, che di seguito sinteticamente si richiamano:

- promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo;
- salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio idrogeologico, sismico e vulcanico;
- tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e il recupero dei siti compromessi;
- miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati;
- potenziamento dello sviluppo economico locale;
- tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse;
- tutela e sviluppo del paesaggio mare-terra e delle attività produttive e turistiche connesse;
- attuazione degli indirizzi e dei criteri stabiliti dal Piano Territoriale Regionale e dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania;
- attuazione dei principi della Convenzione Europea del Paesaggio ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14.

Ritenuto, altresì, che per perseguire in maniera efficace gli obiettivi sopra enunciati e garantire la promozione di forme di sviluppo sostenibile del territorio comunale, è necessario integrare le considerazioni ambientali fin dalle prime elaborazioni del piano comunale, attuando in tal senso il processo di Valutazione Ambientale Strategica previsto dalla direttiva 2001/42/CE del 24.06.2001, dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dall'art.47 della L.R.16/04;

Considerato che con l'entrata in vigore delle nuove Norme sul Governo del Territorio (L.R. 16/04) si sono ampliati gli obiettivi e le competenze ed è mutata la metodica redazionale ed attuativa della pianificazione urbanistica comunale, che si esplica mediante il Piano Urbanistico Comunale (PUC), articolato in disposizioni di medio-lungo termine

(componente strutturale) e di breve periodo (componente operativa), corredato dal Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC);

Rilevato:

- che alla luce del disposto di cui all'art.23 della L.R.16/04 e s.m.i., il Piano Urbanistico Comunale - PUC - è lo strumento urbanistico generale del Comune e lo stesso disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà, e, in coerenza con le disposizioni del PTR e del PTCP:
 - a) individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;
 - b) definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico ambientali, agro-silvo-pastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;
 - c) determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dal PTCP;
 - d) stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;
 - e) indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
 - f) promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;
 - g) disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;
 - h) tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;
 - i) assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano;
 - j) individua la perimetrazione degli insediamenti abusivi esistenti al 31 dicembre 1993 e oggetto di sanatoria ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, capi IV e V, e ai sensi della legge 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39, al fine di: realizzare un'adeguata urbanizzazione primaria e secondaria; rispettare gli interessi di carattere storico, artistico, archeologico, paesaggistico-ambientale ed idrogeologico; realizzare un razionale inserimento territoriale ed urbano degli insediamenti;
 - k) definisce le modalità del recupero urbanistico ed edilizio degli insediamenti abusivi, gli interventi obbligatori di riqualificazione e le procedure, anche coattive, per l'esecuzione degli stessi, anche mediante la formazione dei comparti edificatori;
 - l) definisce le norme tecniche di attuazione -NTA-, riguardanti la manutenzione del territorio e la manutenzione urbana, il recupero, la trasformazione e la sostituzione edilizia, il supporto delle attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola e la regolamentazione dell'attività edilizia;
 - m) definisce i piani di settore riguardanti il territorio comunale, ivi inclusi i piani riguardanti le aree naturali protette e i piani relativi alla prevenzione dei rischi derivanti da calamità naturali ed al contenimento dei consumi energetici;
- che alla luce del disposto di cui all'art. 25 della L.R. 16/04 e s.m.i., gli Atti di Programmazione degli Interventi, individuano, in conformità alle previsioni del PUC e senza modificarne i contenuti, la disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione,

trasformazione e riqualificazione del territorio comunale da realizzare nell'arco temporale non superiore a cinque anni, specificando, in relazione agli interventi di riqualificazione e di nuova edificazione:

- a) le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
 - b) le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico;
 - c) la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare, nonché degli interventi di reintegrazione territoriale e paesaggistica;
 - d) la quantificazione degli oneri finanziari a carico del comune e di altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste, indicandone le fonti di finanziamento;
- che alla luce del disposto di cui all'art. 28 della L.R. 16/04 e s.m.i., il Regolamento urbanistico edilizio comunale – RUEC:
 - a) individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie;
 - b) disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
 - c) definisce, in conformità alle previsioni del PUC e delle NTA allo stesso allegate, i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi e urbanistici e disciplina gli oneri concessori;
 - d) specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico-ambientale in conformità agli indirizzi stabiliti con delibera di giunta regionale;
 - che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.15 del 30 marzo 2012, è uno strumento di pianificazione di area vasta e definisce gli obiettivi e le strategie di sviluppo, assetto e tutela del territorio di rilievo provinciale e sovracomunale o che costituiscono attuazione della pianificazione regionale. In particolare il PTCP è volto:
 - *a governare temi territoriali complessi che non possono essere adeguatamente affrontati alla scala comunale (come ad esempio quelli ambientali);*
 - *a coordinare e dare coerenza ai piani di settore ed agli interventi nelle materie di specifica competenza della Provincia (come ad esempio la viabilità ed i trasporti, l'edilizia scolastica per l'istruzione secondaria, ecc.);*
 - *ad orientare la pianificazione dei comuni in coerenza con le precedenti finalità ponendosi anche come punto di partenza per promuovere il coordinamento dei PUC ai fini di un assetto equilibrato ed armonico dell'intero territorio provinciale.*

Considerato che:

- il Comune di Nocera Inferiore, è dotato di “Variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.” ex legge Reg.le n.35/87 approvata con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 dell'11/07/2001 pubblicata sul BURC n. 60 del 27/12/2006;
- con Delibera di G.C. n. 352 del 27.12.2012 è stato tra l'altro nominato Responsabile Del Procedimento e progettista del Piano Urbanistico Comunale, il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente, ing. Mario Prisco, per istituire una Unità di Progetto ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento dei servizi e degli uffici, essendo necessario il contributo di diverse unità organizzative e per provvedere all'affidamento, a seconda delle effettive necessità e per il tempo strettamente necessario, degli incarichi di supporto per la redazione del P.U.C.;
- con Delibera di G.C. n. 353 del 27/12/2012 esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto :- “Istituzione Ufficio in Materia di VAS” veniva costituito detto Ufficio, ai sensi dell'art. 2

comma 8 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio, n°5/2011 l'ufficio preposto allo svolgimento delle funzioni di "Autorità Competente", di cui al D. L.vo n.152/2006, dei Piani e Programmi Comunali con nomina al geom. D'Amato Carmine;

- con Determina Dirigenziale n. 23 del 25/03/2013 il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente ha istituito l'Unità di Progetto per la redazione del Piano Urbanistico Comunale composta dall'Ing. M. Prisco, dall'Arch.i. G. Amabile, dall'Arch. S. Falcone, dall'Arch. A. Giordano, dal Geom. G. Orefice, dall'Arch. R. Vitolo;
- con nota n. 201300100056 del 23/04/2013, acquisita agli atti comunali al prot. n. 19464 del 25/04/2013 il Presidente dell'Organismo di Piano Permanente della Provincia di Salerno ha convocato la Conferenza di Piano Permanente riservata ai comuni facenti parte dell'ambito identitario "L'Agro Nocerino Sarnese";
- con Delibera di G.C. n. 95 del 16.05.2013 è stata approvata la proposta di "*Dimensionamento Abitativo e Terziario per la redazione del PUC*" redatta dall'Unità di Progetto quale atto propedeutico per la ripartizione del carico insediativo per il sub-ambito provinciale "L'Agro Nocerino Sarnese", sottoposta alla Conferenza di Piano Permanente ai sensi dell'art. 58 della NTA del PTCP vigente;
- il "*Dimensionamento Abitativo e Terziario per la redazione del PUC*" redatto dall'Unità di Progetto, è stato sottoposto favorevolmente alla Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito l'Agro Nocerino- Sarnese come da Verbale del 03.07.2013;
- con Delibera di G.C. n. 259 del 29.11.2013 sono state approvate "*Linee di indirizzo preliminare al P.U.C.*" esposte dall'Assessore all'Urbanistica, quale atto di indirizzo della Giunta Comunale per la redazione del Piano Urbanistico Comunale;
- in data 13/12/2013 prot. n. 54714 l'Arch. V. Cingolani, incaricato con determina n.18 del 07/10/2009, ha inoltrato il Rapporto Ambientale Preliminare (documento di scoping), contenente lo schema del percorso metodologico procedurale volto a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale funzionale all'attivazione della fase di consultazione dei Soggetti Competenti in materia ambientale;
- con Delibera di G.C. n.275 del 18/12/2013 si è preso atto della PROPOSTA PRELIMINARE del Piano Urbanistico Comunale trasmessa dal Gruppo di Progettazione, redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento regionale 5/2001;
- con la stessa Delibera di G.C. n.275 del 18/12/2013 è stato dato mandato al Responsabile del Procedimento per i successivi adempimenti, con particolare riferimento alla richiesta all'Autorità Competente, giusta designazione, ex art. 2 co. 8, Regolamento regionale n.5/2011, di cui alla deliberazione di G.M. 353 del 27/12/2012 di avviare il procedimento di Valutazione d'Incidenza, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del medesimo Decreto, per il Piano Urbanistico Comunale, secondo le modalità stabilite dagli artt. 13 e succ. delle richiamate "Norme in materia ambientale", nonché dalle vigenti disposizioni regolamentari regionali sulla base della proposta preliminare di PUC e del Rapporto Preliminare (documento di scoping) predisposti;
- vista la nota prot. 55441 del 18.12.2013 con cui il RUP del PUC nella qualità di Autorità Procedente ha inoltrato istanza di VAS alla designata Autorità comunale competente, trasmettendo la necessaria documentazione tecnico- amministrativa ed in particolare la Proposta preliminare di PUC ed il ed il Rapporto Preliminare, determinando l'avvio della fase di consultazione preliminare "scoping" di cui all'art. 13 c. 1 del Decreto 152/06;
- con Verbale del 18/12/2013, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente hanno provveduto ad individuare i S.C.A. ed hanno indetto la prima seduta del "Tavolo di consultazione" invitando per il giorno 08/01/2014 come da elenco:

1. Provincia di Salerno (Assessorato all'urbanistica)
2. Provincia di Salerno (Settore Urbanistica, Governo del Territorio e Gare)
3. Genio Civile di Salerno
4. Parco Regionale Fiume Sarno
5. Parco Regionale Monti Lattari
6. Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno
7. Agc 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL.
8. Corpo Forestale Dello Stato (Cava De' Tirreni)
9. STAPF- Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno
10. Asl Salerno
11. Arpac Dipartimento Provinciale di Salerno
12. Autorità Ambientale Regione Campania
13. Autorità di Bacino Campania Centrale
14. Soprintendenza Beni Archeologici Prov. Salerno e Avellino
15. Soprintendenza Beni Architettonici e del Paesaggio
16. ATO 3 Campania
17. Area 16. Governo del Territorio, Beni Culturali, Ambientali e Paesistici
18. Area 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile
19. Comune di Pagani
20. Comune di Sarno
21. Comune di Nocera Superiore
22. Comune di Castel San Giorgio
23. Comune di Roccapiemonte
24. Comune di San Valentino Torio
25. Comune di Tramonti

- in data 08/01/2014 presso l'aula consiliare si è svolta la prima seduta del “ Tavolo di consultazione” ai sensi dei commi 1 e 2 art. 13 D. L.vo n.152/06;
- in data 20/01/2014 si è svolto un incontro presso la Sala polifunzionale comunale di Via Matteotti, al fine di attivare un processo per la più ampia partecipazione possibile alla redazione del PUC capace di stimolare la discussione della comunità locale per raccogliere pareri, osservazioni, contributi, proposte per la consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico- professionali, sindacali ed ambientaliste nonché con il pubblico;
- nei termini previsti, da parte dei S.C.A. sono pervenute le seguenti osservazioni inoltrate all'Autorità Competente affinché le valutasse nella sua relazione conclusiva:
 - nota prot. n.454 del 14/01/2014 acquisita al prot. gen.le al n.2132 del 20/01/2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ;
 - nota prot. n.53302 del 24/01/2014 acquisita al prot. gen.le al n.3601 del 29/01/2014 del Genio Civile di Salerno - Regione Campania;
 - nota prot. n.259 del 30/01/2014 acquisita al prot. gen.le al n.3855 del 30/01/2014 dell'Autorità di Bacino Campania Centrale;
 - nota prot. n. 59574 del 28/01/14 acquisita al prot. gen.le al n. 5212 del 10/02/14 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Giunta Regionale della Campania ;
 - nota prot. n. 37354 del 07/01/14 acquisita al prot. gen.le al n. 5235 del 10/02/14 della Provincia di Salerno Settore Urbanistica, Governo del Territorio e Gare;
 - nota prot. n. 7840 del 11/02/14 acquisita al prot. gen.le al n. 5380 del 11/02/14 dell' Arpac Dipartimento Provinciale di Salerno;

- nota prot. n. 528 del 28/01/14 acquisita al prot. gen.le al n. 3737 del 30/01/14 dell'Ato 3 Campania;
- il giorno 10/02/2014 si è tenuta la seduta conclusiva del “Tavolo di consultazione” ai sensi dei commi 1 e 2 art. 13 D. L.vo n.152/06;
- in data 22/02/2014 si è svolto un Convegno presso l’Aula Consiliare, sul tema “*Edilizia ERS e PUC*” alla presenza di numeroso e qualificato pubblico tra cui consiglieri comunali, tecnici liberi professionisti, imprenditori del settore edilizio, esponenti del mondo sindacale, comitati ed associazioni;
- l’Autorità Competente Ambientale, con prot. n. 9376 del 07/03/2014 ha trasmesso al RUP del PUC il “*Documento conclusivo della fase di scoping*” ;
- sono inoltre pervenute OSSERVAZIONI/RACCOMANDAZIONI da parte dei soggetti diversi dai S.C.A. al PUC riscontrate con la Delibera di G.C. n.122 del 05/05/2014;
- con la citata Delibera di G.C. n.122 del 05/05/2014 si è preso atto del “*Documento conclusivo della fase di scoping*”, redatto dall’Autorità Competente, trasmesso con prot. n. 9376 del 07/03/2014;
- con la stessa Delibera di G.C. n.122 del 05/05/2014 è stato approvato il “**Preliminare di Piano Urbanistico Comunale**” redatto dall’Ufficio di Piano, ai sensi del Regolamento 4 agosto 2011 n .5, di attuazione della L.R. n.16/2004 in materia di Governo del Territorio e del successivo relativo “Manuale operativo” pubblicato sul n. 1 de “*I quaderni del Territorio*” dall’Area Generale di Coordinamento 16 della Regione Campania;
- la medesima Delibera di G.C. n.122 del 05/05/2014 ha approvato, per quanto di competenza, il “**Rapporto Preliminare Ambientale**” (*Documento di scoping*), redatto dall’Arch. V. Cingolani, trasmesso con prot. n. 54714 del 13/12/2013;
- con Delibera di G.C. n. 218 del 25/07/2014 si è preso atto del documento concernente il “**Primo Rapporto Intermedio**” con il quale si dà conto della impostazione ed evoluzione delle attività di progettazione del piano, in coerenza con gli indirizzi stabiliti nel preliminare del P.U.C. già approvato;
- con Determina Dirigenziale n. 38 del 27/05/2014 il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente ha conferito incarico al Dott. Francesco Paolo Innamorato e all’Arch. Valentina Taliercio per la redazione della CARTA DELL’USO AGRICOLO E FORESTALE DEI SUOLI per la formazione del P.U.C., escluso la relativa RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA redatta da altro professionista;
- con Determina Dirigenziale n. 39 del 27/05/2014 il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente ha conferito l’incarico al Dott. Agr. Luigi D’Aquino per la RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA con indicazioni sulla qualità, tipicità e produttività delle colture in atto sul territorio comunale, così come individuate e perimetrate nella cartografia delle destinazioni colturali, silvo-pastorali e forestali in atto nel territorio comunale redatta da altri professionisti, a formare la CARTA DELL’USO AGRICOLO E FORESTALE DEI SUOLI per la formazione del P.U.C ;
- Contestualmente al tavolo di consultazione degli SCA ed alla consultazione del pubblico interessato, si sono svolti gli incontri con la cittadinanza sul preliminare di Piano e sul Rapporto preliminare ambientale (documento di scoping) pubblicizzati mediante Avviso Pubblico all’Albo Pretorio e l’affissione di manifesti del 06/08/2014 prot. n. 33677 avente ad oggetto “*Raccolta esplorativa di informazioni relativamente ad interventi inseribili nella componente Programmatico-Operativa del PUC*” da far pervenire entro il 15/09/2014.

A seguito di detto avviso sono pervenute n.35 proposte e le stesse sono state istruite dallo staff di progettazione del PUC e di queste n. 25 furono ritenute recepibili.

- **Rilevato**, che per il redigendo Piano Urbanistico Comunale, che interessa territorialmente siti appartenenti alla rete *Natura 2000* (Sic IT8030008 "*Dorsale dei Monti Lattari*") il necessario procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza deve essere ricompreso ed integrato nella procedura di VAS, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010;
- in data 12/09/2014 con nota prot. n. 37637 è stata prodotta istanza per la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n.1/2010 alla Regione Campania Settore Tutela Ambiente servizio V.I.A.-V.I.;
- l'Arch. V. Cingolani, in data 19/02/2015 prot. n. 6885, ha inoltrato il Rapporto Ambientale, la sintesi non tecnica e la Valutazione di Incidenza;
- il Dott. F. Innamorato e l'arch. V. Taliercio, in data 18/11/2014 prot. n.48819, hanno inoltrato la CARTA DELL'USO AGRICOLO E FORESTALE DEI SUOLI;
- il Dott. Agr. L. D'Aquino, in data 02/12/2014 prot. n. 51592, ha inoltrato RELAZIONE AGRONOMICA DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CARTA DELL'USO AGRICOLO E FORESTALE DEI SUOLI;
- il Gruppo di Progettazione del PIANO URBANISTICO COMUNALE, con il supporto al RUP del Prof. A. Dal Piaz, con i Tecnici incaricati delle Elaborazioni Cartografiche e della Carta dell'uso agricolo e forestale dei suoli, Dott. F. Innamorato e Arch. V. Taliercio, con l'Arch. V. Cingolani per la redazione della VAS, con il geologo Dott. G. Troisi per la relazione geologica e con il Dott. Agr. L. D'Aquino per la relazione agronomica, hanno redatto la "PROPOSTA PUC- PIANO URBANISTICO COMUNALE DELLA CITTA' DI NOCERA INFERIORE" – FASE STRUTTURALE E FASE PROGRAMMATICA, trasmessa dall'Amministrazione Comunale, dal RUP Ing. M. Prisco in data 25/03/2015 prot. n. 12480;
- con Delibera del G.C. n. 57 del 30/03/2015 è stata adottata tale "PROPOSTA PUC- PIANO URBANISTICO COMUNALE DELLA CITTA' DI NOCERA INFERIORE" – FASE STRUTTURALE E FASE PROGRAMMATICA, come trasmessa all'Amministrazione Comunale contenente i seguenti elaborati:

ELENCO ELABORATI PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)

0.1 RELAZIONE

1. QUADRO CONOSCITIVO

1.1 - Gli elementi conoscitivi del territorio

1.1.1 - Inquadramento territoriale (scala 1:20.000)

1.2 La pianificazione sovraordinata e la ricognizione dei vincoli

1.2.1 - Stralcio del Piano Territoriale Regionale - P.T.R. (scale varie)

1.2.2 - Stralcio del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina-Amalfitana - P.U.T. (scala 1:7.500)

1.2.3 - Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - P.T.C.P. (scale varie)

1.2.4 - Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico (PSAI)

1.2.4.a - Pericolosità da Frana PSAI AdB ex Sarno vigente e pericolosità da frana PSAI AdB Campania Centrale adottato con delibera del comitato n. 30 del 28.07.2014

1.2.4.b - Rischio da Frana PSAI AdB ex Sarno vigente e rischio da frana PSAI AdB Campania Centrale adottato con delibera del comitato n. 30 del 28.07.2014

- 1.2.4.c - Fasce fluviali PSAI AdB ex Sarno vigente e pericolosità idraulica PSAI AdB Campania Centrale adottato con delibera del comitato n. 30 del 28.07.2014
1.2.4.d - Rischio idraulico PSAI AdB ex Sarno vigente e rischio idraulico PSAI AdB Campania Centrale adottato con delibera del comitato n. 30 del 28.07.2014
1.2.5 - Carta dei vincoli paesistici, storico-architettonici e archeologici (scala 1:7.500)
1.2.6 - Il sistema delle aree protette (scala 1:7.500)

1.3 Strumentazione urbanistica vigente e Piani di settore

- 1.3.1 - La variante al P.R.G. (2004) ed i Piani per gli Insediamenti Produttivi - PIP (scala 1:7.500)

1.4 Il sistema ambientale

1.4.1 Studio agronomico

- Relazione agronomica
- Carta dell'utilizzazione dei suoli (scala 1:5.000 – quadranti a5, b5, c5)

1.4.2 Studio geologico

- Relazione geologica

ALLEGATO A - Carte tematiche:

- Carta geologica (scala 1:5.000)
- Carta dell'idrogeologia (scala 1:5.000)
- Carta della stabilità (scala 1:5.000)
- Carta della micro zonazione sismica (scala 1:5.000)
- Carta geomorfologica (scala 1:5.000)
- Carta degli spessori delle coperture (scala 1:5.000)
- Carta delle pendenze (scala 1:5.000)

ALLEGATO B – Sondaggi geognostici e prove in situ

ALLEGATO C – Prove di laboratorio geotecnico su campioni indisturbati

ALLEGATO D – Prospezioni sismiche

1.5 Il sistema insediativo

- 1.5.1 - Insediamenti storici per epoche (scala 1:7.500)
1.5.2 - Dotazioni territoriali (scala 1:7.500)
1.5.3 - Ricognizione degli edifici dismessi o abbandonati (scala 1:7.500)
1.5.4 – Ambiti industriali dismessi o riutilizzati (scala 1:3.000)
1.5.5 – Carta del patrimonio comunale (scala 1:7.500)

1.6 Il sistema infrastrutturale, della mobilità e della logistica

- 1.6.1 - Le infrastrutture per la mobilità e della logistica (scala 1:7.500)
1.6.2 - La rete dei servizi (scala 1:7.500)

2. QUADRO STRUTTURALE

- 2.1 - Carta delle invarianti strutturali (scala 1:7.500)
2.2 – Carta delle Unità di Paesaggio (scala 1:7.500)
2.3 – Aree percorse dal fuoco (scala 1:3.000)
2.4 – Piano di gestione del rischio idrogeologico (art. 27 c. 2 del PSAI AdB Campania Centrale adottato) (scala 1:7.500)

2.5 – La disciplina del territorio comunale

- 2.5.1 – Sistema insediativo (scala 1:7.500)

- 2.5.1 – Sistema insediativo (scala 1:5.000 – quadranti a5, b5, c5)
- 2.5.1 – Sistema insediativo (scala 1:2.000 – quadranti a2, b2, c2, d2)
- 2.5.2.1 – La classificazione tipologica dei tessuti storici (scala 1:2.000 – quadranti a2, b2, c2, d2)
- 2.5.2.2 – Grado di manutenzione e alterazione dei tessuti storici (scala 1:2.000 – quadranti a2, b2, c2, d2)
- 2.5.3 – Sistema infrastrutturale (scala 1:7.500)

2.6 - Norme Tecniche di Attuazione

Allegato 1 . Abaco delle tipologie storiche e schema di normativa

3. QUADRO OPERATIVO

3.1 Disposizioni programmatiche

- 3.1.1 – Piano operativo (scala 1:7.500)
- 3.1.1 – Piano operativo (scala 1:5.000 – quadranti a5, b5, c5)
- 3.1.1 – Piano operativo (scala 1:2.000 – quadranti a2, b2, c2, d2)
- 3.2 – Norme tecniche di attuazione del Piano operativo

4. RAPPORTO AMBIENTALE

- 4.1 - Rapporto Ambientale
- 4.2 - Sintesi non tecnica
- 4.3 - Valutazione d'incidenza

PIANO URBANO DELLA MOBILITA' (PUM)

Volume 1 – Trasporto privato

- Relazione generale – Marzo 2014
- Risultati della campagna indagine sul trasporto privato – Sett.2011
- Allegato 1 – I dati di traffico – Sett.2011
- Allegato 2 – Il Piano dei rilievi – Sett.2011
- Allegato 3 – Offerta di sosta – Sett.2011

Volume 2 – Trasporto pubblico

- Indagine sul trasporto pubblico – Sett.2011
- Modello di simulazione – Marzo 2014

Volume 3 - Interviste

- Interviste ai cittadini – Marzo 2014

Quadro degli interventi proposti nel P.U.M. – Marzo 2014

- con nota n. 13796 dell'01/04/2015 si è comunicato l'adozione della "PROPOSTA PUC-PIANO URBANISTICO COMUNALE DELLA CITTA' DI NOCERA INFERIORE" – FASE STRUTTURALE E FASE PROGRAMMATICA all'Autorità competente per la V.A.S.;
- la citata Proposta di Piano Urbanistico Comunale, comprensiva degli elaborati previsti dalla vigente normativa e dalle Normative Tecniche di Attuazione corredata da Rapporto Ambientale per la V.A.S. e V.I. , è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.nocera-inferiore.sa.it;
- sul B.U.R.C. n. 24 del 13/04/2015 è stata data notizia di deposito della Proposta di Piano Urbanistico Comunale, comprensiva degli elaborativi previsti dalla vigente normativa e

dalle Normative Tecniche di Attuazione e corredata da Rapporto Ambientale per la V.A.S. e V.I., presso la Segreteria Comunale per 60 giorni consecutivi ricorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC, oltre che sul sito istituzionale dell'ente e in libera visione presso l'Ufficio di Piano;

- in data 09/07/2015 con note di vario protocollo è stato richiesto il dovuto parere sul PUC adottato, ai seguenti Enti:
 - Ente Parco Regionale del Fiume Sarno;
 - Genio Civile di Salerno;
 - Sovrintendenza BAP di Salerno e Avellino;
 - Autorità Bacino Regionale Campania Centrale;
 - Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
 - Sovrintendenza Archeologica della Campania;
 - Asl Salerno;
 - con Delibera di G.C. n.211 del 07/08/2015 è stato approvato l'esame delle osservazioni pervenute pari a n.167 Osservazioni, oltre a n.3 Osservazioni fuori termine, comunque esaminate;
 - in data 11/08/2015 con nota prot. n. 40687 è stato richiesto il parere sul P.U.C. e sul Rapporto Ambientale VAS e VI al Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Salerno;
 - in data 14/09/2015 con nota prot. n.45742 è stato acquisito "Parere Favorevole" dall'ASL Salerno;
 - in data 16/09/2015 con nota prot. n.46291 è stato acquisito "Parere Favorevole" dal Genio Civile di Salerno;
 - in data 03/11/2015 con nota prot. n.54706 è stato acquisito "Parere Favorevole" dalla Sovrintendenza Archeologica della Campania con prescrizioni;
 - in data 10/12/2015 con nota prot. n.62035 è stato acquisito "Parere Favorevole" dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale con prescrizioni;
 - che in data 21/03/2016 con nota prot. n. 13675 è stato comunicato il "Parere Favorevole" relativo alla Valutazione d'Incidenza con prescrizioni della Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I. della Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema. La procedura in oggetto si completa con Decreto Dirigenziale in corso di emanazione.
 - in data 30/03/2016 con Delibera di G.C. n. 62 si è dato atto che in virtù del provvedimento sindacale n. 1 del 07/01/2016 con il quale l'arch. Giordano Antonio è stato nominato Funzionario Responsabile del Servizio Ufficio di Piano e Servizio di Protezione Civile e Pubblica Incolumità, in luogo dell'ing. Prisco Mario attualmente in congedo e prossimo alla quiescenza, lo stesso arch. Giordano svolge anche le funzioni già assegnate al dirigente del Settore Territorio e Ambiente con Delibera di G.C. n. 352 del 27/12/2012 quale Responsabile del Procedimento e Progettista del Piano Urbanistico Comunale.
- ✓ **dato atto** del Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n 154 del 17/05/2016 con parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata al Piano Urbanistico proposto dal Comune di Nocera Inferiore;
- ✓ **dato atto** del Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n 33 del 23 maggio 2016 con il quale si approvava la Verifica di coerenza del Piano Urbanistico

Valutati gli effetti prodotti dal piano in oggetto sull'ambiente:

- il rapporto ambientale rileva una situazione di discreto equilibrio complessivo per quanto riguarda gli effetti del Piano sulle componenti ambientali ed effetti positivi sulle componenti socio-economiche;
- la valutazione delle pressioni sulle singole componenti ambientali non mette in evidenza alcuna criticità sul consumo del suolo;
- per quanto riguarda l'inquinamento diretto su aria, acqua e rumore, il Piano cerca di invertire la tendenza in corso, con politiche che incentivino il risparmio energetico e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, premiando i comportamenti più virtuosi.

Considerate le caratteristiche naturalistico-ambientali, le criticità e le problematiche del territorio comunale nonché le dinamiche socio-economiche, dalla VAS emerge che le odierne scelte del PUC intendono perseguire obiettivi di qualità nella valorizzazione delle risorse territoriali superstiti dopo un lungo periodo di trasformazioni territoriali praticate sotto la spinta di interessi speculativi privati in assenza di un quadro organico di azioni per soddisfare le esigenze di carattere collettivo.

Sono state perciò considerate essenziali la finalità, da un lato, della tutela e riqualificazione del patrimonio ambientale e culturale e, dall'altro – ed in modo sinergico –, la finalità della rigenerazione urbana.

Il PUC definisce quindi una serie coordinata di strategie e di azioni:

- per la salvaguardia e la riqualificazione dei territori caratterizzati da assetti naturali o seminaturali e significativa biodiversità;
- per la conservazione attiva e la reidoneizzazione dei tessuti insediativi storici di interesse culturale e documentario;
- per la restituzione ai beni archeologici ed artistici di un ruolo centrale sia ai fini della riconquista sociale della coscienza dei valori identitari che allo scopo di valorizzare la conoscenza e la fruizione di tali beni in forme moderne di turismo culturale.

In tal senso, la componente strutturale del PUC:

- riconosce le unità di paesaggio come matrici per la disciplina della tutela e della valorizzazione compatibile tanto dei territori montani e collinari quanto di quelli agricoli di fondovalle e della piana;
- conduce sul patrimonio insediativo di interesse storico e di valore culturale e documentario un'accurata ricognizione al fine di definirne una disciplina di uso e riqualificazione;
- delinea gli elementi di innesco di una strategia per i beni archeologici ed artistici che – sviluppata necessariamente alla scala intercomunale – porti ad una concreta messa in rete di tali beni .

L'altra finalità cruciale è quella della rigenerazione urbana. Il PUC promuove il recupero ed il riuso di tutti gli edifici oggi abbandonati o sottoutilizzati, secondo modalità che coniughino convenienze economiche e ricadute sociali. Altrettanta importanza ha la radicale riqualificazione urbana degli ambiti edificati degradati e privi di spazi collettivi e attrezzature sociali. La manutenzione e l'ammodernamento energetico di tutto il patrimonio edilizio costituisce l'azione di sfondo di lunga durata da promuovere e disciplinare. Ed al tempo stesso la tutela del verde urbano e periurbano superstite deve accompagnarsi all'attiva promozione di una praticabile "infrastrutturazione" verde della città, con l'apertura alla fruizione collettiva degli spazi ineditati

idonei, con la piantumazione di alberature stradali ogni volta che sia possibile, perseguendo in forme graduali la riconnessione ecologica infraurbana del parco della collina con le pendici del Monte Albino.

Il PUC sceglie di attribuire speciale importanza alla riutilizzazione urbana degli edifici industriali dismessi. Le disposizioni derogatorie del cosiddetto "piano casa" hanno favorito distorte riutilizzazioni di tipo residenziale, in nessun modo rispondenti alle necessità sostanziali della città.

Altra scelta strategica dell'Amministrazione in ordine ai contenuti del PUC attiene al perseguimento di un nuovo assetto di mobilità sostenibile integrata. In tal senso si è deciso di fondere, più che coordinare, il PUC, piano urbanistico comunale, con il PUM, piano urbano mobilità.

La VAS ha ritenuto che l'elaborazione del progetto di Rete Ecologica Comunale e l'individuazione delle Unità di Paesaggio sono state valutate quale contributo migliorativo e di mitigazione delle trasformazioni, dedito alla valorizzazione della componente del sistema delle aree naturali protette e del grado di biodiversità e supporto fondamentale alle azioni strategiche e alle politiche per la salvaguardia del cospicuo patrimonio naturalistico e paesaggistico comunale.

Per quanto attiene al processo di monitoraggio esso è l'occasione per mettere in evidenza le criticità che possono emergere nella fase attuativa del Piano. In tal modo sarà possibile risolvere e, nel caso, ridefinire le scelte di Piano.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

Le misure di monitoraggio ambientale rappresentano un'opportunità e una base di partenza per la considerazione nelle valutazioni degli aspetti di impatto ambientale e allo stesso tempo un'attività di supporto alle decisioni collegata ad analisi valutative.

L'attività di monitoraggio delle trasformazioni territoriali è finalizzata, quindi, ad osservare l'evoluzione dello stato e dell'ambiente, valutando qualitativamente e quantitativamente, lo stato di attuazione degli obiettivi e l'efficacia delle strategie del piano.

Inoltre, il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Ai fini della VAS, il monitoraggio unitario degli effetti ambientali significativi assume la finalità di:

- 1) osservare l'evoluzione del contesto ambientale di riferimento dei diversi programmi anche al fine di individuare effetti ambientali imprevisti non direttamente riconducibili alla realizzazione dei singoli interventi programmatici;
- 2) individuare gli effetti ambientali significativi positivi e negativi derivanti dall'attuazione dei singoli programmi;
- 3) verificare l'adozione delle misure di mitigazione previste nella realizzazione dei singoli interventi;
- 4) verificare la qualità delle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale del programma di riferimento;
- 5) verificare la rispondenza dei programmi agli obiettivi di protezione dell'ambiente individuati in fase di elaborazione del Rapporto Ambientale;
- 6) consentire di definire e adottare le opportune misure correttive che si rendano necessarie in caso di effetti ambientali significativi.

L'ambito di indagine del monitoraggio comprende:

- il processo di piano, ovvero le modalità e gli strumenti attraverso cui il piano è posto in essere;
- il contesto, ovvero l'evoluzione delle variabili esogene, non legate alle decisioni di piano e su cui è basato lo scenario di riferimento (monitoraggio ambientale);

- gli effetti di piano, ovvero gli impatti derivanti dalle decisioni di piano, il grado di raggiungimento degli obiettivi in termini assoluti (efficacia) e di risorse impiegate (efficienza).

Per la strutturazione del Piano di monitoraggio sono stati individuati gli indicatori procedendo all'acquisizione dei dati e delle informazioni, provenienti da fonti interne ed esterne all'Ente, come di seguito illustrato.

Gli indicatori sono gli strumenti necessari per una comunicazione essenziale, comprensibile e sintetica sia dello stato dell'ambiente, sia dell'efficacia delle strategie di governo del territorio. Essi dovranno rispondere ad alcuni requisiti chiave che ne garantiscono la validità scientifica ed una relativa facilità di reperimento; in particolare:

- 1) essere rappresentativi della componenti ambientali e dei determinanti economici che si intende "misurare";
- 2) essere semplici e di agevole interpretazione;
- 3) indicare le tendenze nel tempo;
- 4) fornire un'indicazione precoce sulle tendenze irreversibili;
- 5) essere basati su dati facilmente disponibili o disponibili a costi ragionevoli;
- 6) essere basati su dati adeguatamente documentanti e di qualità certa;
- 7) poter essere aggiornati periodicamente.

Sono state considerate differenti tipologie di indicatori e l'utilizzo di dati e indicatori già costruiti e inseriti in sistemi informativi esistenti al fine di evitare la duplicazione di attività di analisi e valutazione, in coerenza con quanto stabilito dalla Direttiva comunitaria e dal D.Lgs. n.152/2006. In quest'ottica si è cercato di privilegiare gli indicatori che utilizzano i dati raccolti nella fase di elaborazione del quadro conoscitivo del Puc e del Rapporto Ambientale.

Gli indicatori scelti sono, quindi, classificati secondo il modello DPSIR (Determinanti-Impatto-Pressione-Stato-Risposta). Inoltre per ciascun indicatore sono presenti la descrizione e l'ente di riferimento per la raccolta dei dati.

Valutato il complesso delle informazioni che emerge dalla documentazione acquisita;
Per tutto quanto esposto

**ESPRIME
PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE**

ai sensi del Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, e successivi atti integrativi e modificativi, al Piano Urbanistico Comunale di Nocera Inferiore.

Copia del presente decreto sarà trasmesso ai soggetti competenti sui temi ambientali e agli enti territorialmente interessati elencati al precedente elenco degli S.C.A. indicati in precedenza, nonché all'Autorità Procedente per la prosecuzione del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Nocera Inferiore.

Il presente atto deve essere pubblicato sui siti web delle autorità interessate ai sensi dell'articolo 17 comma 1 (comma così modificato dall'art. 15, comma 1, legge n. 116 del 2014) del Decreto Legislativo n. 152 del 2006.

Si darà altresì informazioni per il pubblico interesse mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale dell'Ente e all'Albo Pretorio on-line.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
geom. Carmine D'Amato

